

NON SOLO ECONOMIA

Messe in pericolo salute e sicurezza

GLI ESEMPI, negativi, erano sul tavolo della sala convegni di Confindustria Brianza: il cerchione delle auto che si spacca con estrema facilità e l'orologio che utilizza materiali tossici o addirittura radioattivi. Ci si può facilmente immaginare le conseguenze per chi, consapevolmente o no, usa certi oggetti.

di FABIO LOMBARDI

C'È L'OROLOGIO, tale quale all'originale, ma che poi contiene «materiale radioattivo». C'è il cerchione per auto, preciso e identico a quello montato sulle vetture delle case automobilistiche più conosciute, che però a 120 all'ora in autostrada si spacca letteralmente in due. «Non ci sono solo i danni economici, ingenti, alle imprese ma anche problemi di sicurezza per la gente, legati al mercato dei falsi», ha spiegato Mario Peserico, presidente di Assorologi intervenuto al convegno «Contraffazione: azioni per combattere il fenomeno» che si è svolto nella sede di Confindustria Monza e Brianza.

UN PROBLEMA non da poco. Il mercato della contraffazione in Italia vale infatti milioni di euro all'anno. Nel 2010 sono stati oltre 110 milioni i prodotti contraffatti o pericolosi sequestrati nel nostro Paese. Nella provincia di Monza e Brianza nel 2011 sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza oltre mezzo milione di articoli falsi e sono state denunciate a piede libero 30 perso-



NUOVO «NEMICO»

Orologi, gioielli e persino farmaci I falsi viaggiano veloci su Internet

«SU UN MILIONE e 600 mila pagine Internet dedicate agli orologi ben 300 mila sono contraffattive», spiega Mario Peserico. Prima i gioielli falsi si vendevano nei piazzali degli Autogrill (ancora oggi lo si fa), ma oggi sul web c'è un po' di tutto: farmaci, mobili, vestiti... contraffatti. Ma la lotta ai falsi su Internet è ancora più complessa perché dipende dal Paese del provider (con leggi diverse a livello internazionale) e dalla rapidità con cui sul web si può aprire e chiudere un sito.

MERCE Cerioli Bergagna e Peserico mostrano oggetti falsi

gistratura portando documentazione e testimonianze», ha spiegato l'avvocato Alessandra Milanoli. In questo campo il «pericolo maggiore» si chiama Cina. «Da lì arriva il 63 per cento delle merci contraffatte», ha spiegato Gianfranco Zarro, tenente colonnello della Guardia di Finanza di La Spezia che negli ultimi anni ha intensificato la lotta alla contraffazione «riuscendo a bloccare 18 milioni di euro di cerchioni falsi a La Spezia», ha aggiunto.

«IL FENOMENO della contraffazione riguarda ormai le imprese di tutti i settori e di tutte le dimensioni e come visto non rappresenta solo un danno per le aziende ma anche un pericolo (materiali scadenti, se non addirittura dannosi per la salute) per gli utilizzatori», ha spiegato Silvia Redaelli, presidente del settore Industrie varie di Confindustria Monza e Brianza. «Non solo. Il mercato della contraffazione ha ripercussioni anche sui livelli occupazionali (meno lavoro, meno dipendenti) per le imprese corrette e un danno anche per il Fisco», ha aggiunto Mario Peserico.

fabio.lombardi@ilgiorno.net

BRIANZA E CONTRAFFAZIONE CONVEGNO IN CONFINDUSTRIA

Il mercato dei tarocchi costa 700 milioni di euro

ne. L'ultima operazione, una settimana fa, ha portato al sequestro di mille orologi falsi (Rolex, Cartier, Panerai, Franck Muller). L'operazione del Nucleo mobile della Guardia di Finanza di Monza ha portato alla scoperta di un vero e proprio laboratorio clandestino che faceva capo a un uomo residente a Busnago. Una stima della Camera di commercio (fatta nel 2010) valutava in 690 milioni di euro il danno causato dal «mercato dei tarocchi» alle imprese della

Brianza.

E PER LE AZIENDE non è facile difendersi. «Abbiamo testato un prodotto cinese, commercializzato con i codici di prodotti realizzati in Svizzera e Germania, che al 10% del test di resistenza si è letteralmente spezzato in due», ha raccontato Corrado Bergagna, presidente di Assoruote. «In un caso come questo siamo riusciti a far ritirare il prodotto grazie all'intervento della ma-